



■ Critiche alla decisione di Hera di comprare titoli propri

Scintille Prc-Bottoni

La polemica

*Roberto Sconciaforni (Prc) ipotizza una speculazione di Borsa
L'assessore Bottoni rassicura e chiama i vertici della società multiservizi*

Un inedito asse estrema sinistra-centrodestra ha bloccato (almeno per ora) la delibera comunale che autorizzava Hera ad acquistare fino a 60 milioni di euro di "flottante" (cioè azioni che sono sul mercato, e in questo caso non si metterebbe in discussione il mantenimento pubblico del 51%), per poi rivendere in futuro o scambiarle in successive integrazioni societarie. Paola Bottoni, assessore al Bilancio di Palazzo D'Accursio, ha assicurato in tutti i modi che non si tratta né di una privatizzazione mascherata visto che il pacchetto di maggioranza di Hera rimane al 51% in mano ai soci pubblici, né di una speculazione di Borsa. Ma alla destra e alla sinistra radicale

non è bastato e così la delibera che doveva essere licenziata ieri dalla Commissione Affari Istituzionali di Palazzo D'Accursio. «Si tratta di un blitz», hanno detto all'unisono i rappresentanti dell'estrema sinistra e della minoranza che hanno così unito le forze per bloccare quella che Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc, ha bollato come «un'inquietante operazione di carattere speculativo visto che nella delibera, tra le finalità della maxi operazione finanziaria c'è quella di poter disporre di azioni proprie in operazioni di scambio azionario, ma anche per una successiva alienazione». Un fuoco di sbarramento a cui Bottoni oppone un'operazione verità: pri-

ma l'assessore rassicura l'Altra Sinistra spiegando che «si tratta di azioni libere, il Comune non vende nulla e non è in discussione la maggioranza pubblica». Poi, per smentire le illazioni che da destra parlano di «un blitz» rinvia ogni decisione a lunedì quando, in commissione saranno chiamati i vertici di Hera a spiegare meglio le finalità dell'operazione. «Non c'è nessuna operazione di speculazione», tranquillizza Bottoni per la quale «la ratio dell'operazione prevede l'intangibilità dell'assetto proprietario e quando si parla di future alienazioni si tratta di realizzare investimenti e iniziative a favore dei cittadini e degli azionisti».

